

DAL DIRITTO DI VOTO AL DIRITTO ALLA VITA

Conegliano 22 novembre 2016

Cinzia Mion

BREVE SINTESI DELL'EMANCIPAZIONE FEMMINILE IN ITALIA

- In Italia la lotta per l'uguaglianza tra i sessi comincia in ritardo rispetto all'Europa. (es. suffragette nel regno Unito).
- Solo nel **1874** viene permessa l'iscrizione delle donne ai licei e alle Università.
- Risale al **1902** la prima legge a tutela delle donne lavoratrici.
- Durante la prima guerra mondiale (**1915/1918**) le donne cominciano a diventare protagoniste della propria vita: ricoprono i posti di lavoro lasciati vuoti dagli uomini (autonomia economica e personale!)
- Nel **1919** legge che abolisce “l'**autorizzazione maritale**” necessaria fino ad allora per qualsiasi “atto”.
- Nella seconda guerra mondiale (**1940/1945**) il lavoro femminile viene di nuovo preso in considerazione (tranviere, postine, impiegate e via via in tutte le fabbriche belliche e civili). Man mano che gli uomini rientrano le impiegate e le operaie vengono licenziate.

LA SVOLTA

- Nel gennaio **1945** la legge De Gasperi-Togliatti ottiene l'approvazione del suffragio universale, ma non ancora l'elettorato passivo che verrà ottenuto un anno dopo, il **10 marzo 1946**.
- Restano però in vigore tutte le **discriminazioni legali tra uomini e donne (Codice di famiglia e Codice penale)**.
- Il **2 giugno 1946** le donne votano per la prima volta per il Referendum Istituzionale (abrogazione della Monarchia e costituzione della Repubblica).
- **21 donne entrano nell'assemblea costituente.**
- **Costituzione 22 dicembre 1947:**
- **Art. 3 (uguaglianza senza distinzione di sesso...)**
- **Art.29 (diritti della famiglia come società fondata sul matrimonio).**
- **Art. 37 (la donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore)**

ALTRE TAPPE FONDAMENTALI

- Nel **1963** le donne vengono ammesse al concorso per la magistratura.
- Nel **1970** approvazione legge sul **divorzio**, applicabile nel **1974** dopo il referendum.
- Nel **1975** approvata la **riforma del diritto di famiglia**.
- Nel **1978** approvata la legge sull'aborto, applicabile nel **1981** dopo il referendum.
- Nel **1981** abolizione del **delitto d'onore**.

IL FEMMINISMO

- La consapevolezza da parte delle donne di valere quanto gli uomini comincia ad esprimersi, in Italia, nel corso degli anni 70, anche nei movimenti femministi.
- Il **femminismo ottocentesco** aveva per scopo la conquista dei diritti civili.
- Il **femminismo moderno**, invece, mette in discussione i valori di una società maschilista ed afferma la positività della femminilità in ogni sfera della vita pubblica e proclama l'autogestione del proprio corpo.
- Le richieste più avanzate riguardano l'affermazione della maternità come valore sociale, il controllo delle nascite, la creazione di un numero sufficiente di asili nido.

DAL FEMMINISMO AL PENSIERO DELLA DIFFERENZA

- Il femminismo ha lavorato per il principio dell'**uguaglianza**.
- Il pensiero della **differenza** si è contrapposto all'uguaglianza definendola a rischio di **assimilazione**.
- Sia il femminismo che il pensiero della differenza **obbediscono alla logica binaria del paradigma della linearità: o questo o quello; o vero o falso; o giusto o sbagliato**.

RIVOLUZIONE CULTURALE DELLE PARI OPPORTUNITA'

- Il **paradigma della complessità** invece sposa la **multilogica**. (Edgar Morin, Mauro Ceruti, ecc)
- La coniugazione è un'operazione mentale del paradigma della complessità che in questo caso considera **“e”** l'uguaglianza **“e”** la differenza.
- All'interno delle agenzie formative (famiglia e scuola) le nuove generazioni vanno educate
- **“e” alla relazione**
- **“e” all'autorealizzazione.**

RIVOLUZIONE CULTURALE DELLE PARI OPPORTUNITA'

- **Le PARI OPPORTUNITA'** allora non sono solo uno “sportello” di tipo parasindacale in difesa delle donne e dei loro diritti, consistono in una
- **-nuova progettualità di vita che poggia sulla -co-responsabilità tra i generi;**
- **-superamento degli stereotipi;**
- **-lotta al dogmatismo e a tutte le discriminazioni;**
- **-valorizzazione dell'alterità;**
- **-diversità e pluralismo=ricchezza.**

STEREOTIPI DI GENERE

- **Maschio:(logos)**,razionalità,iniziativa, protagonismo,decisionalità, forza (non solo fisica:sesso forte), competitività, arroganza, ruvidezza, **machismo, ecc.**
- **Femmina: (eros)**, sentimento, emotività, dolcezza, adattamento, accettazione, sensibilità, **sottomissione**, arrendevolezza, acquiescenza,**angelo del focolare** ecc.

SUPERAMENTO STEREOTIPI

- Oggi i ruoli sociali sono cambiati :la donna uscendo di casa ed andando a lavorare ha scoperto e legittimato la sua parte “maschile”(razionalità, responsabilità, decisionalità, protagonismo,ecc)

Ora ci aspettiamo che anche l'uomo accetti e legittimi la sua parte “femminile”.

La via per la nuova virilità per ora è quella della nuova **paternità** (legittimazione della parte tenera).

Il superamento degli stereotipi non intacca o “mescola” l'identità di genere, generando “confusione”(accusa da parte delle forze oltranziste)

FEMMINISMO DI QUARTA GENERAZIONE

- Kira Cochrane parla di **femminismo di quarta generazione**.
- Si tratta del superamento del principio del separatismo, teorizzato intorno agli anni Ottanta come pratica necessaria alla riflessione libera delle donne.
- **Le nuove battaglie si combattono con l'appoggio ideologico e tattico degli uomini.**
- **(v.La dichiarazione recente di Emma Watson all'ONU)**

PROGETTO EDUCATIVO

Si deve partire dalla prima infanzia con un progetto educativo che faccia affiorare l'eventuale (e scontata) presenza di stereotipi quasi sempre assunti con "il latte materno" per poi modificare queste "lenti" con cui si guarda al genere verso identità rinnovate o **"riconciliate"** (E.Badinter) verso una dimensione **"ecologica"** vale a dire armonica tra i generi.

ECOLOGIA DELLA RELAZIONE DONNA-UOMO

- Se infatti l'Ecologia è lo studio scientifico della **INTERAZIONE** tra gli organismi e il loro ambiente , nel più largo senso possibile, individuando gli aspetti favorevoli o sfavorevoli all'armonico sviluppo o mantenimento di queste interazioni, si può parlare di **ECOLOGIA DELLA RELAZIONE** ed anche di **ECOLOGIA DELLA RELAZIONE DONNA-UOMO**

A SCUOLA: ETICA DELLA CURA ED EDUCAZIONE ALLA CURA

- Carol Gilligan: “Con voce di donna”

L’etica femminile è intrisa di “**relazionalità**”
contrapposta a quella maschile che poggia sulla
“**giustizia astratta**” e sulla comprensione dei diritti e
delle norme.

E’ necessario **coniugare** le due etiche: solo così l’etica
della **cura** si sgancia dalla sfera privata e tende verso
una nuova forma di “**universalità**”

A SCUOLA

- Educazione alla :
- **cura di sé,**
- **cura degli altri,**
- **cura dell'ambiente (Carol Gilligan, H.Jonas,ecc) vedi Indicazioni Nazionali**
- **- alfabetizzazione emotiva (esprimere e non agire)**
- **-sviluppo delle “intelligenze personali” (Gardner)**

HANS JONAS

- “Il principio responsabilità-Un’etica per la civiltà tecnologica”
- ...se temo per la vulnerabilità di un oggetto o di un soggetto io entro in **apprensione** = da ciò scaturisce la **cura e la responsabilità**.
- **CURA DI SE’**
- **CURA DEGLI ALTRI**
- **CURA DELL’AMBIENTE**
- Vedi anche “Le Indicazioni Nazionali”

EDUCARE ALLA CURA DI SE'

- **CURA DI SE'**: (igiene personale, rapporto con il cibo, salute, conoscenza e cura del proprio corpo, ecc.)
- **Conoscenza e cura delle proprie emozioni** (paura, rabbia, tristezza e gioia)
- **Cura dei propri sentimenti**
- **Cura dei propri pensieri** (“Aver cura della vita della mente” - Luigina Mortari)
- **Cura della propria identità di genere**

EDUCARE ALLA CURA DELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI

- -l'altro da me (superare l'egocentrismo)
- **-il diverso**
- **-cura della relazione privata** (familiare, amicale, affettiva in genere, amorosa, ecc.)
- **-cura della relazione pubblica** (scolastica, lavorativa, professionale, con i soggetti del territorio. vedi **“Capitale sociale”**)
- **-cura dell'etica pubblica e del bene comune**
- **-cura come “attenzione curante dell'altro”**(v.Levinas **“...il volto dell'altro mi interpella”**)
- **-l'empatia e la compassione**

CURA DELL'AMBIENTE

- -dal punto di vista igienico ed **estetico** nonché funzionale ed etico (**ambiente domestico, scolastico, pubblico, lavorativo ecc**)
 - **“La cosa pubblica non è la cosa di nessuno”**
- - cura degli oggetti e delle risorse (**le risorse sono esauribili, soprattutto quelle vitali :aria pulita, acqua, energia, ecc**)
- -cura per il pianeta e tutta la biosfera(**Jonas, Morin**)
- **Responsabilità nei confronti delle conseguenze delle nostre azioni odierne, sul FUTURO**
- **Da un “futuro probabile”** in assenza di cura, ad un **“futuro auspicabile”**, in presenza di cura.

L'ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA

- **-ascolto del corpo e riconoscimento dell'insorgere dell'emozione**
- **-accettare e legittimare l'emozione**
- **-riconoscere il tipo di emozione e denominarla,**
- **-esprimere (cosa si prova)**
- **-imparare a cogliere le sfumature e le differenze,**
- **-cercare di comprendere la causa dell'emozione**

ESPRIMERE E NON “AGIRE”

- **Esprimere** le emozioni non significa solo “trovare le parole per dirlo” ma anche imparare a fare la **richiesta sociale** adeguata.
- Questo processo significa tenere a bada l’impulso individuale di “agire” per attivare il pensiero e trovare la domanda adatta.
- Per ogni emozione ci sono richieste diverse da fare perché l’espressione delle emozioni ci aiuta a salvare la relazione interpersonale.

RICHIESTE SOCIALI ADEGUATE

- Rispetto alla **paura**, al posto di fuggire: chiedere **aiuto, chiedere rassicurazione, ecc.**

Rispetto alla **rabbia**, invece di lottare e di aggredire, **fare all'altro una richiesta di cambiamento;**

Rispetto alla **tristezza** al posto di provare da soli a **rielaborare il lutto: chiedere conforto e amore;**

Rispetto alla **gioia**, se si vuole mantenere la situazione, chiedere agli altri la **condivisione.**

LIVELLO COGNITIVO	LIVELLO EMOTIVO	AZIONE ISTINTIVA	RICHIESTA SOCIALE	ELABORAZIONE INTERNA
PERICOLO	PAURA	FUGGIRE	AIUTO RASSICURAZIONE	ACCETTAZIONE E PROPRI LIMITI
DANNO	RABBIA	AGGRESSIVITÀ	CAMBIAMENTO	ACCETTAZIONE E LIMITI ALTRUI
PERDITA	TRISTEZZA	CHIUDERSI	CONSOLAZIONE	ACCETTAZIONE E LIMITI CONDIZIONE UMANA
SODDISFAZIONE	GIOIA	APRIRSI	CONDIVISIONE	ACCETTAZIONE E DEL PIACERE

SVILUPPO DELLE INTELLIGENZE PERSONALI (H.GARDNER)

- **Intelligenza intrapersonale** (capacità di leggere il proprio mondo interno anche attraverso l'analisi delle proprie emozioni)
- **Intelligenza interpersonale** (capacità di leggere le emozioni degli altri e attraverso queste capire meglio i fondamenti delle relazioni interpersonali)
- **Le intelligenze personali vanno stimulate sia nei maschietti che nelle femminucce.**

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

- Sotto la lente il **rapporto amoroso e la maturazione affettiva e sentimentale dei soggetti** (al fine anche di evitare la violenza sulle donne)
- **Rapporti affettivi maturi= non fusionali e non ricattatori, ma di “scambio reciproco paritario”, basati su equilibrio tra “legame” e “autonomia”.**
- **“Libertà” di entrare nella relazione ma anche di “uscire”**
- **Errore più grande= annullarsi nell'altro, al punto da pretendere l'amore per forza.**
- **Vige ancora il modello dell'amore romantico che si traduce spesso in una volontà idealizzante di possesso e di rapporto fusionale e totalizzante.**

FEMMINICIDIO

- Qualsiasi forma di violenza esercitata sulle donne in nome di una sovrastruttura **ideologica di matrice patriarcale**, allo scopo di perpetuare la **subordinazione** e di annientarne l'identità attraverso **l'assoggettamento** fisico o psicologico fino alla schiavitù e alla **morte**.

TRATTATO DI ISTAMBUL (2011)

- Il Trattato di Istanbul (approvato in Italia nel 2013) pone una serie di obblighi a carico degli Stati “parti” della Convenzione. In primo luogo devono adottare politiche coordinate contro la violenza sulle donne e predisporre la raccolta di dati allo scopo di monitorare il fenomeno. Si devono poi impegnare nella **prevenzione** di questi crimini odiosi, eliminando “pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi pratica basata sull’**inferiorità della donna o su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini**”, in particolare sostenendo campagne di sensibilizzazione, **programmi scolastici adeguati**, incentivando l’informazione e i massmedia ad elaborare norme di autoregolamentazione che prevengano la violenza di genere rafforzino il **rispetto della dignità delle donne**.

PSICOLOGIA DELL'UOMO "FEMMINICIDA"

Massimo Recalcati

- “ Quale la loro colpa imperdonabile? (*delle donne vittime di femminicidio*) Non è solo in gioco una perdita di potere da parte degli uomini. La loro fatica a riconoscere la libertà della donna, il loro rifiuto della femminilità, è , piuttosto una forma radicale , forse la più radicale , di razzismo. Si tratta di stroncare il diritto di esistenza a chi con la sua esistenza minaccia la stabilità e l'identità della nostra. Si tratta di eliminare una esistenza differente, eccedente, irriducibile al potere fallico della ragione maschile.”

(continuazione)

- “Tuttavia, nell’affermazione di questa superiorità ontologica si rivela anche una profonda angoscia. L’uomo può odiare una donna –come l’antisemita l’ebreo- perché in essa vede quel mistero della libertà a cui egli ha rinunciato. Il fantasma che anima il desiderio maschile è un fantasma virile di affermazione di sé che impedisce o rende molto difficile l’accesso al discorso amoroso, il quale, invece, si fonda sulla perdita e sul dono di sé.” (**Massimo Recalcati** da *“Quella ragazza bruciata come strega della libertà”*)

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Cinzia Mion